



ALLEGATO 11

Strutture con cui comprendere e confrontare i fenomeni artistici e leggerli nella loro dimensione storica

- Un'altra strategia di lavoro che può funzionare da guida nell'esplorazione di temi trasversali con cui proporre un percorso di didattica dell'arte e della storia dell'arte è la definizione di strutture e il loro riconoscimento nei fenomeni osservati.
- Strutture:

OGGETTIVO / SOGGETTIVO (gradi di soggettività nella rappresentazione del corpo nello spazio)

MONDI ESTERIORE / INTERIORE

UNITA' / MOLTEPLICITA'(i due lobi del cervello; realismo/naturalismo/simbolismo)

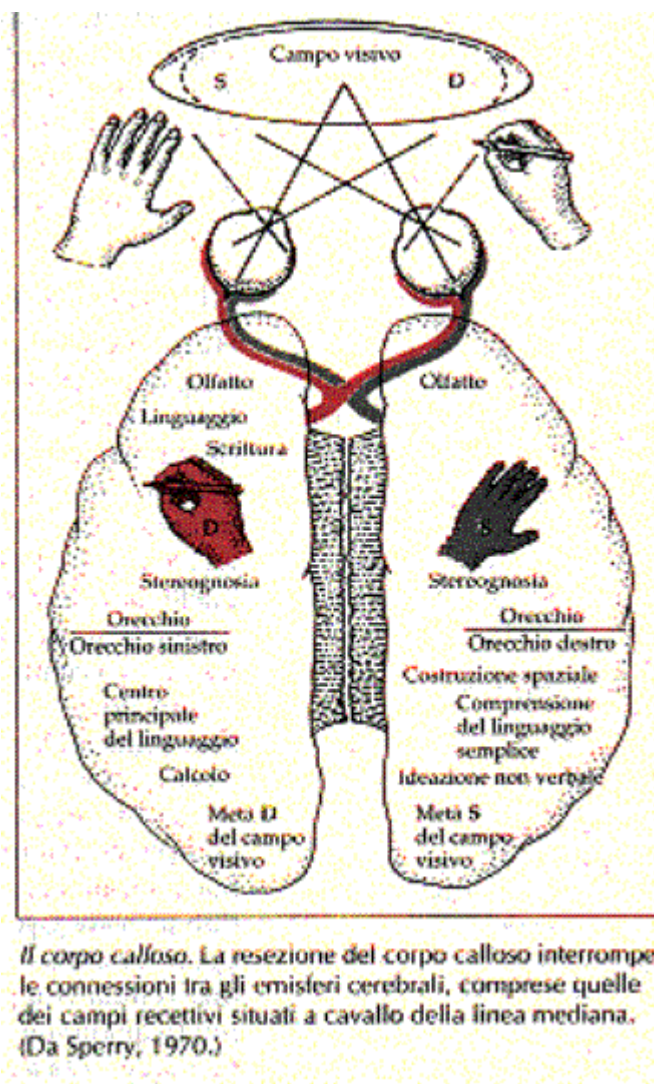
INTELLIGENZE ISTINTIVA / EMOTIVA / COGNITIVA (contesto/obiettivo/strategie)

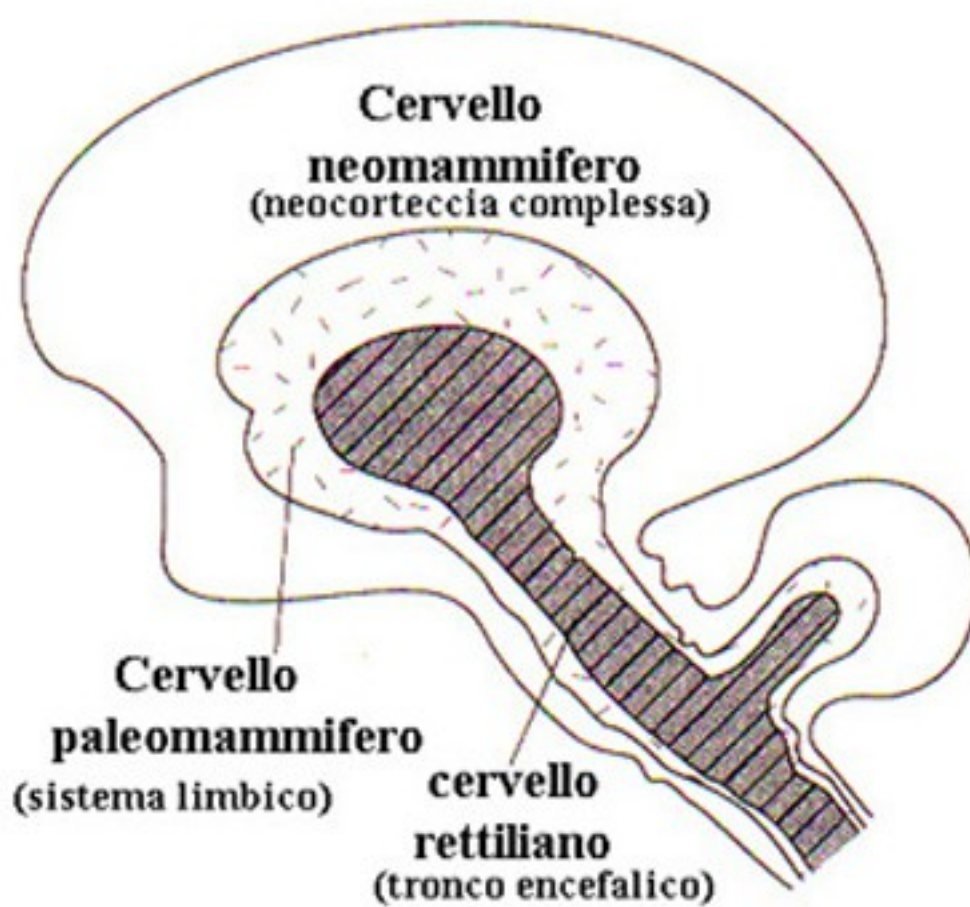
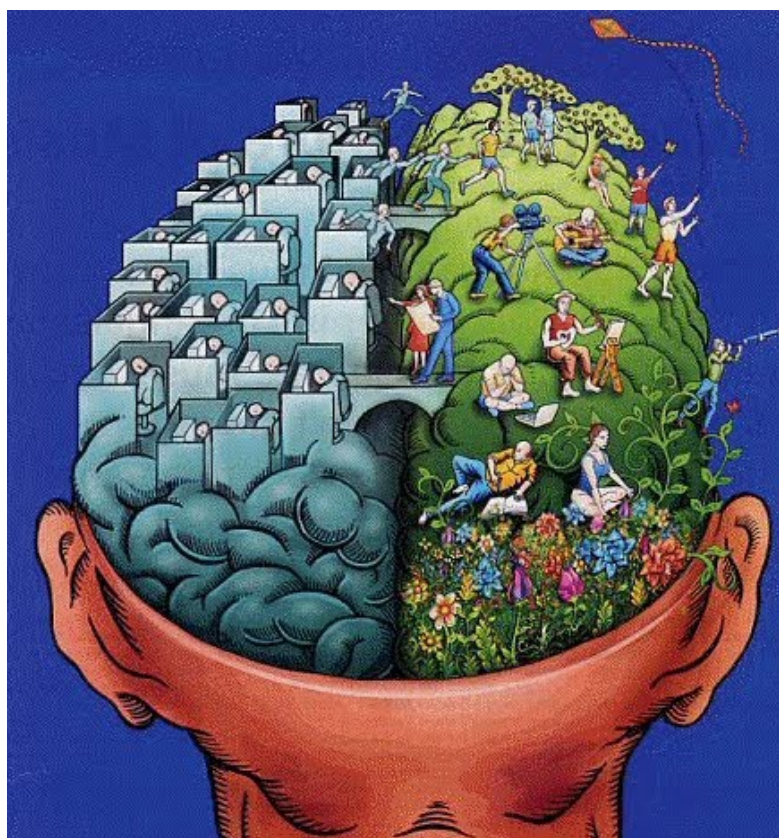
LINGUAGGIO / CONTESTO / EPISTEME

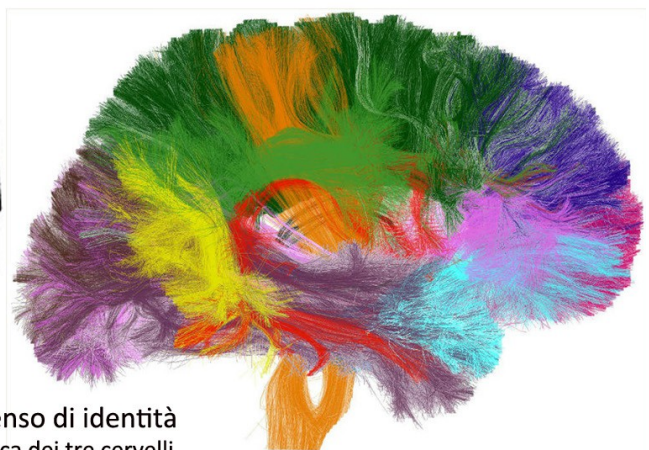
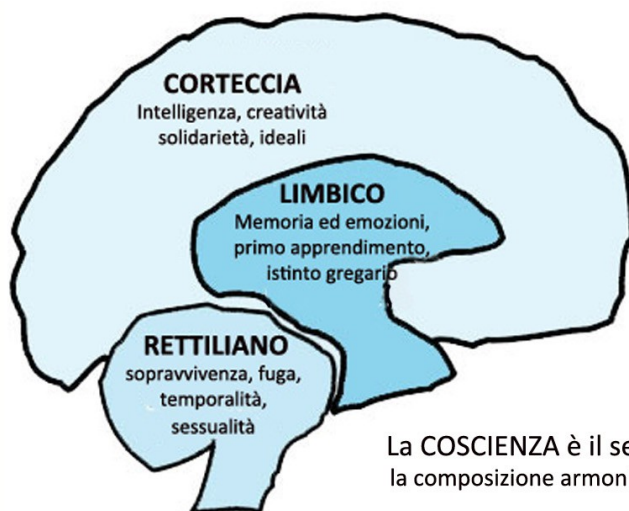
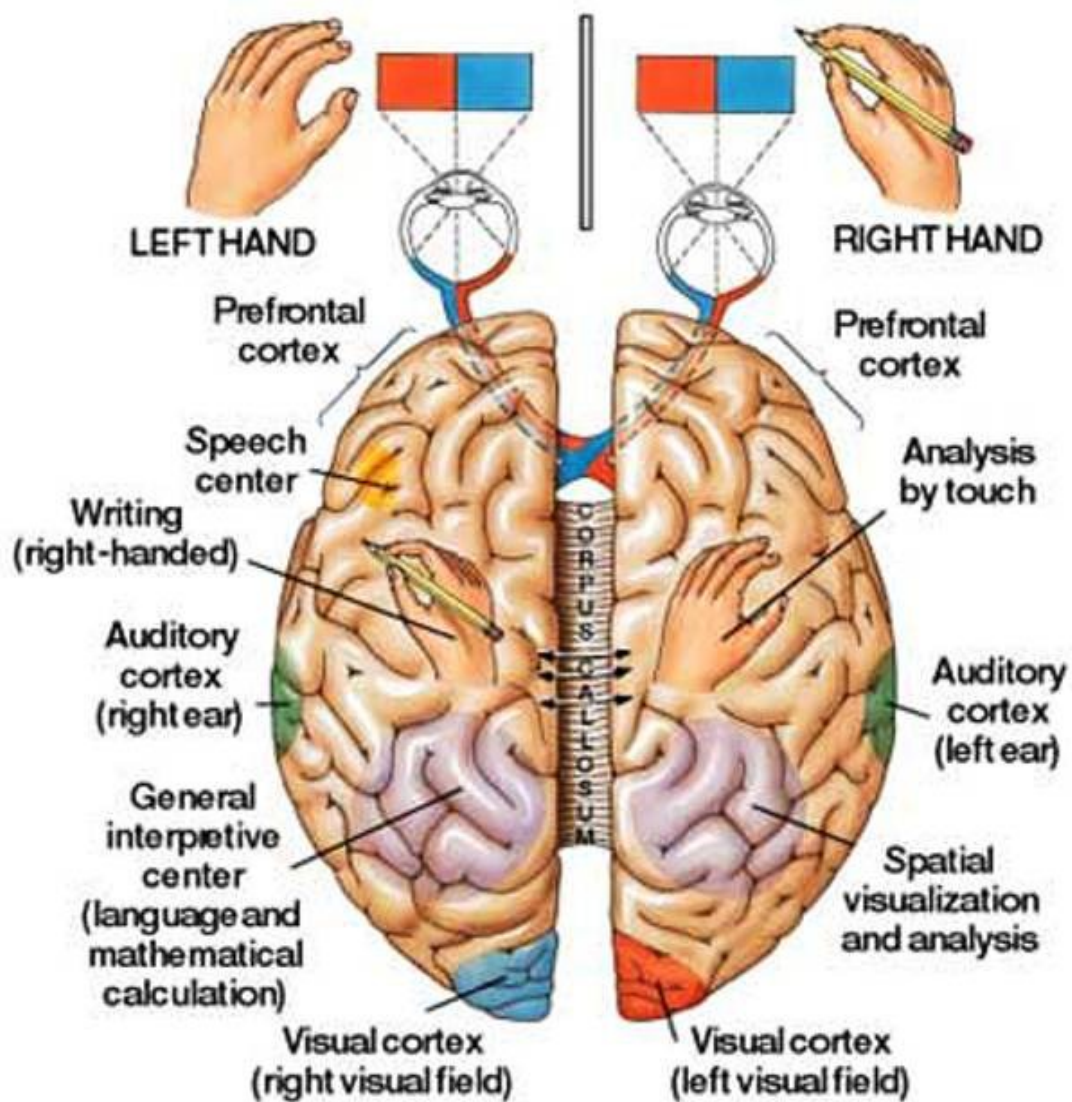
- Facciamo esperienza della realtà attraverso il corpo e dunque i sensi.
- Attraverso i sensi cogliamo la molteplicità del reale.
- Il lobo destro del cervello coglie la dimensione dell'attimo, dell'indefferenziazione spaziale, dell'unità del tutto; il lobo sinistro coglie la dimensione del tempo, la differenziazione, l'identità, la divisione e la molteplicità.
- La molteplicità del reale riportata a pochi tipi attraverso l'individuazione delle regole corrisponde al "realismo"(ad esempio, l'arte classica greca, gli ordini architettonici); la molteplicità riportata come molteplicità corrisponde al "naturalismo"(ad esempio, l'arte ellenistica); la molteplicità percepita dai sensi come inganno e la tensione a rappresentare la realtà unitaria sottostante corrisponde al "simbolismo"(ad esempio nell'arte bizantina).
- La relazione con la realtà è definita dal continuo scambio tra interno ed esterno, come vasi comunicanti e reciprocamente determinanti.
- A seconda del peso attribuito al ruolo del mondo esterno o a quello interiore nella definizione della realtà attribuiamo valore oggettivo o soggettivo alla realtà e questo definisce il ruolo e l'ambito di azione dell'arte (dall'arte come mimesi naturalistica all'arte come poetica; dal linguaggio universale codificato dagli ordini nell'architettura classica o "del vitruvianesimo").
- Panofsky, nel saggio sulle proporzioni del corpo umano, distingue tre gradi di soggettività nella rappresentazione del corpo e delle sue proporzioni: il suo movimento organico e il suo movimento nello spazio nella scelta del punto di vista dell'artista e in quello previsto per la fruizione dell'osservatore. Questi tre livelli di soggettività vengono legittimati dall'approccio scientifico solo nel rinascimento, con gli studi anatomici di Leonardo e con gli studi sulla prospettiva razionale, mentre le correzioni ottiche del mondo antico erano il risultato di un approccio empirico.

- La scoperta del cervello triunico (rettile, limbico e corticale) ci introduce alla comprensione di un sapere del corpo, uno del piano emotivo ed uno del piano cognitivo. Da Aby Warburg prendiamo l'idea che l'arte esprima il "sentire di un'epoca", la sua conoscenza emotiva.
- L'intelligenza del corpo è utile al radicamento, quella emotiva serve l'aspirazione, quella cognitiva l'immaginazione del futuro. In questa chiave si può associare la triade delle intelligenze alla triade della mappa di contesto/obiettivi/strategie.
- Per la comprensione del senso di un'opera o di una vicenda artistica, ovvero per la comprensione del senso che quell'opera assume per i suoi contemporanei, occorre intrecciare il linguaggio specifico utilizzato come codice (ad esempio il linguaggio classico o "del vitruvianesimo"), il contesto storico e l'episteme (ovvero la visione del mondo di quell'epoca).

IMMAGINI







La COSCIENZA è il senso di identità
la composizione armonica dei tre cervelli